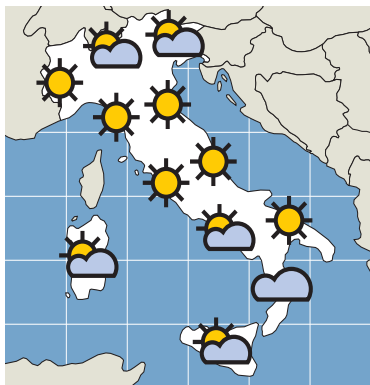


Il Tempo

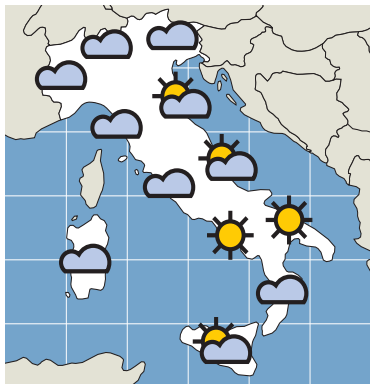


Oggi

NORD ■ Si rinnovano condizioni di bel tempo, anche se con maggiori annuvolamenti sui rilievi.

CENTRO ■ Ancora soleggiato su tutte le regioni, salvo poche nubi, a ridosso dei rilievi e sulla Sardegna.

SUD ■ Poco o parzialmente nuvoloso, qualche pioggia lungo la dorsale.

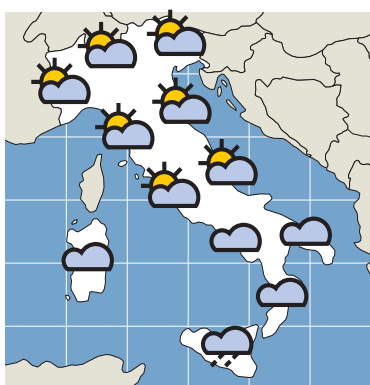


Domani

NORD ■ Da poco a parzialmente nuvoloso per nubi in transito.

CENTRO ■ Variabilità su Sardegna e Tirreniche con qualche pioggia, più asciutto sulle Adriatiche.

SUD ■ Soleggiato al mattino sui settori peninsulari. Variabilità in Sicilia e Calabria.



Dopodomani

NORD ■ Cielo sereno o poco nuvoloso.

CENTRO ■ Cielo sereno o poco nuvoloso, qualche pioggia sulla Sardegna.

SUD ■ Cielo nuvoloso con pioggia su quasi tutte le regioni.

Pillole

A LODOLI E GENTILE IL «RIVIERA»

Marco Lodoli per la narrativa ed Emilio Gentile per la saggistica sono i vincitori della 28esima edizione del Premio «Riviera delle Palme» di San Benedetto del Tronto, il riconoscimento che intende valorizzare la letteratura in edizione economica. La premiazione avverrà oggi alle 17.30 presso Sala Consiliare del Comune.

TORNA AGORÀ, TALK DEL MATTINO

Da lunedì torna su RaiTre «Agorà», anticipata dalle 8 alle 10, fino al venerdì. Il programma d'attualità condotto da Andrea Vianello, che ha raggiunto il 12% di share, mantiene la finestra aperta ai cittadini già «web commentatori», il «moviolone» sulla tv del giorno prima, dibattiti e reportage. Il lunedì dura un'ora, dalle 9 alle 10 torna «Brontolo» di Beha.



Artisti finlandesi ridisegnano gli spazi

LA MOSTRA ■ Inaugura oggi la mostra «Humanscape», un progetto internazionale di Asilo Bianco in collaborazione con la Finnish Academy of fine Arts di Helsinki. Fino al 27 novembre nello spazio museale di Palazzo Tornielli ad Ameno (No) e in spazi aperti per installazioni site specific.

NANEROTTOLI

Il buon Vespa...

Toni Jop

Un più a Vespa. Si vede che anche lui ha i suoi limiti, magari un momento di coscienza. L'altra sera aveva tra le mani quella perla d'uomo di Milanese, strappato ai giudici dal voto di tutti i parlamentari fedeli a due altari da martirio: la convinzione intima che Ruby fosse la nipotina di Mubarak; il secondo è invece la certezza che

Scajola ignorasse il motivo per cui si trovava proprietario di una casa che aveva pagato quanto un garage. Milanese era da Vespa sicuro di giocare in casa e si vedeva, mentre Vespa faceva di tutto per confermare, formalmente, questo bel senso di protezione che scaldava il cuore all'ospite. E quanto paga di affitto quella benedetta casa – gli chiedeva – e come mai paga tanto e non ci abita mai... e così via. Milanese rispondeva, e Vespa? Troppo anche per lui, così ridacchiava corrosivo sul capino del raccomandato. E se Milanese regalasse, senza dirglielo, quella casa a Scajola? ♦

LA SCUOLA È DI TUTTI

BUONE DAL WEB

Marco Rovelli

rovelli.marco@gmail.com



Puntuale come la caduta delle foglie in autunno, l'inizio dell'anno scolastico è accompagnato da un rapporto Ocse («Education at a Glance 2011») che inchioda il governo della scuola alle proprie responsabilità. E puntuali come le rondini in primavera, arrivano le bugie del ministro Gelmini a cercare di negare l'evidenza». Questo l'incipit di un articolo, comparso su Carmillaonline, da Girolamo De Michele – che, puntuale come sempre, smonta la fuffa ministeriale (come già fece ampiamente nel suo libro *La scuola è di tutti*). Anzitutto, la balla della Gelmini secondo cui gli insegnanti in Italia guadagnano poco perché sono troppi, per far fronte a un elevato monte ore. Falso. Negli anni il numero degli insegnanti è calato, ma è calato anche il loro stipendio. La verità, dice De Michele, che «gli stipendi dei docenti sono bassi perché in primo luogo la spesa per l'istruzione dell'Italia è solo il 4.6% del proprio PIL (la media dell'Europa e Ocse è 5.4%), ossia appena il 9.4% del proprio bilancio (nel 2000 era il 9.8%; la percentuale dell'Europa è 11.7, dell'Ocse 12.9) – ultimi nell'area Ocse!». Inconfutabile, altroché. Seconda balla, il fatto che non esistano classi-pollaio, visto che la media Ocse è di 23 alunni per classe contro le 22. La Gelmini però finge di dimenticare: che ha innalzato recentemente il numero degli studenti per classe, che adesso saranno «di norma» 27; e che il pollaio è tale rispetto alla metratura delle aule, che nella nostra edilizia è bassa. E dunque quelle classi «normali» - ma anche quelle sotto la norma, se l'aula è inferiore ai 50 metri quadrati - saranno, inevitabilmente, pollai. E quanto la didattica possa soffrire dalla sovrappopolazione di una classe, anche il sottoscritto, che si trova a insegnare da molti anni storia e filosofia girando varie scuole da buon precario, lo può confermare. ♦